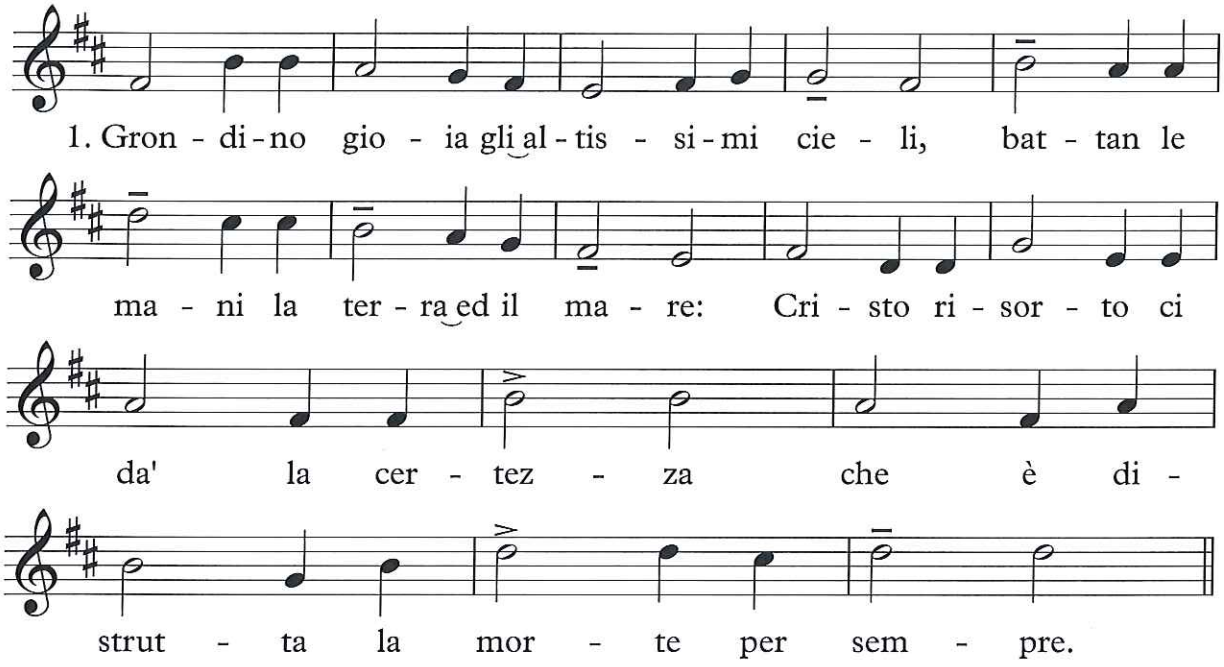
49 Anno C - Grondino gioia

PASQUA DI RISURREZIONE

2. Morto sul colle, appeso alla Croce | risuscitato alla vita del Padre,
egli è il Vivente, il Giudice è Lui | come i profeti avevan predetto.

3. Luce nel giorno di Pasqua perenne, | canto nel giorno che ha fatto il Signore,
pace nel giorno che attinge l'eterno: | gloria a Gesù che fa nuove le cose.

4. A Ti ci uniamo, Agnello pasquale: | sei pane e vino di nuova Alleanza.
in Te la Chiesa, qual lievito nuovo, | d'eternità offre un segno sicuro.

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

1. Grondino gioia gli altissimi cieli, | battan le mani la terra ed il mare:
Cristo risorto ci dà la certezza | che è distrutta la morte per sempre.

2. Ecco il prodigio atteso, invocato: | questa certezza di vincer la notte;
e nel suo Nome operare dei segni, | che fanno nascere i canti di grazie.

3. È questo il senso del giorno di Dio, | giorno d'incontro col Cristo vivente:
segna sconfitta per mali e paure, | per la speranza è fresca certezza.

TERZA DOMENICA DI PASQUA

1. Grondino gioia gli altissimi cieli, | battan le mani la terra ed il mare:
Cristo risorto ci dà la certezza | che è distrutta la morte per sempre.

2. Non è possibile chiudere bocca, | non dire a tutti la buona Novella.
Anche il dolore, l'oltraggio per Cristo | sono alimento di gioia pasquale.

3. Giunta è quell'alba che muta la storia, | alba che premia le sterili notti.
Giunto è quel Regno nel quale il Signore | compie i prodigi, e pare nascosto.

4. Grata la Chiesa innalza il suo canto | loda e ringrazia con tutti i salvati:
"Gloria, potenza, onore, sapienza | benedizione all'Agnello immolato".

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

1. Grondino gioia gli altissimi cieli, | battan le mani la terra ed il mare:
Cristo risorto ci dà la certezza | che è distrutta la morte per sempre.

2. Festa per noi la Parola che salva, | dono di vita per tutti i credenti.
È necessario che corra nel mondo, | franca, sul labbro di apostoli nuovi.

3. È la Parola del grande Pastore | che per il mondo ha dato la vita.
Lo segue il gregge, attento ai suoi cenni, | mentre cammina alla casa del Padre.

4. Meta sublime, l'ovile dei cieli, | casa che unisce i redenti nel Sangue,
Non v'è più fame, né sete, né arsura | là dove regna l'Agnello - Pastore.

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

1. Grondino gioia gli altissimi cieli, | battan le mani la terra ed il mare:
Cristo risorto ci dà la certezza | che è distrutta la morte per sempre.

2. Liberi andate per strade e paesi, | a tutti dite che sono invitati...
E poi godete insieme di quanto | per mezzo vostro ha compiuto il Signore.

3. Segno che Cristo rimane nel mondo | e ora vive alla destra del Padre,
è quell'amore degli uni per gli altri, | solo precetto che compie ogni legge.

4. Già nella storia fiorisce l'eterno, | nuove diventano tutte le cose.
Come una Sposa che attende lo Sposo | corre la Chiesa incontro al Signore.

SESTA DOMENICA DI PASQUA

1. Grondino gioia gli altissimi cieli, | battan le mani la terra ed il mare:
Cristo risorto ci dà la certezza | che è distrutta la morte per sempre.

2. Liberi sono da ogni catena | quanti lo Spirito ha fatto rinascere.
Veglia la Chiesa perché nessun figlio | schiavo ritorni alle terre d'esilio.

3. Solo l'amore sospinge i credenti | in comunione col Padre e il suo Cristo.
Soffia lo Spirito consolatore: | semina pace ed attende la gioia.

4. Segno profetico del giorno eterno | sia questa Chiesa che ama e che spera:
sia questo tempio che esulta ed accoglie | la Novità sotto fragili segni.